



ESITI E RIFLESSIONI "Questionario sulla didattica a distanza" a che punto siamo e come possiamo organizzarci ancora meglio!

Cosa si intende per attività didattica a distanza (dalla NOTA del Ministero Istruzione del 17 marzo 2020)

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, **si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta. Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è didattica a distanza. Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento.** La didattica a distanza prevede infatti uno o più **momenti di relazione tra docente e discenti**, attraverso i quali l'insegnante possa **restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia**, utile anche per accertare, in un **processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali - quindi di apprendimento - degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. E' ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in "classe virtuale".**



Hanno risposto al questionario 83 docenti su 100: **BENE** anche se l'obiettivo è la **partecipazione totale alle attività collegiali** ...**ABBIAMO BISOGNO DI TUTTI VOI** ...

Utilizzo di piattaforme, strumenti e organizzazione

REGISTRO ELETTRONICO E G-SUITE

I docenti del liceo Caravaggio sono stati pronti ad adeguarsi alla situazione di emergenza: tutti hanno reagito usando strumenti più o meno familiari, Più dell'80% dei docenti utilizza il **registro elettronico** (una decina sono docenti di sostegno) e gli strumenti di **g-suite**.

Obiettivo è che **TUTTI** i docenti usino il registro elettronico.

Esistono altri supporti come "Classroom" o "Drive che **integrano l'agenda/diario del registro elettronico**.

Sul **registro** si deve segnare "argomento" o "attività" in maniera sintetica ed essenziale per dare spazio a tutti di scrivere (lo spazio del registro supporta al massimo circa 4.000 caratteri). Per dialogare con gli studenti ci sono altri supporti che si aggiungono al registro di classe.

I docenti del liceo Caravaggio prediligono **meet** quindi vogliono mantenere la relazione con gli studenti!

Sembra che non tutti quelli che usano meet inseriscono l'appuntamento su calendar (10 persone): questo crea problemi agli studenti e ai colleghi del CdC. **Obiettivo è che TUTTI i docenti usino calendar per gli appuntamenti sincroni e asincroni con gli studenti**. Nelle classi in cui ci sono ragazzi con problemi di connessione il CdC (o solo alcuni docenti) può prediligere videolezioni registrate: basta cliccare sul menù (tre puntini verticali) e chiedere la registrazione. Quando si ferma la registrazione, questa viene salvata su drive; è poi semplicissimo condividerla con chi si vuole. In questo modo **SIAMO INCLUSIVI**, anche gli studenti con connessione non adeguate non saranno costretti a perdere la lezione.



CLASSROOM

Pochi docenti del liceo Caravaggio, quelli di sostegno naturalmente, condividono classroom. Può essere utile sapere, magari già lo sai, che classroom può essere condiviso: se si lavora ad una stessa UDA (Unità di apprendimento) con approccio di didattica integrata o solo multidisciplinare, avere un unico spazio in cui gli studenti della classe trovano il materiale di diverse materie, agevola il pensiero, suggerisce o solo favorisce i collegamenti per attivare le competenze.

LAVORO DI SQUADRA

Molti docenti del liceo Caravaggio si aiutano, soprattutto tra docenti della stessa materia, alcuni si sono organizzati autonomamente con videoconferenze (28 docenti) ed hanno concordato le attività da svolgere (30 docenti).

Obiettivo è che - soprattutto nella didattica a distanza e in questo periodo particolare in cui il tempo scuola è cambiato - si faccia anche una pianificazione di classe da affiancare e sincronizzare con quella di materia.

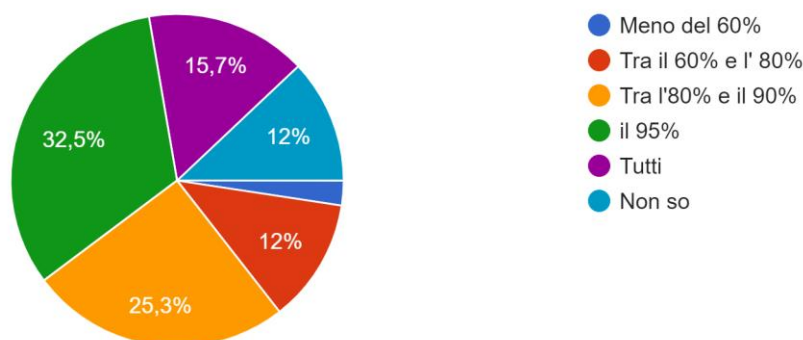
STRUMENTI DEGLI INSEGNANTI

Anche se qualcuno vorrebbe ottimizzare ciò che ha, non ci sono carenze significative relativamente alla dotazione hardware; la connettività per alcuni è un problema. Si segnala che quasi tutti gli operatori telefonici stanno "vendendo GIGA" a pochissimo, di solito meno di 10 euro per un mese di collegamento quasi illimitato. Gli assistenti tecnici sono stati mobilitati per raccogliere tutte le informazioni possibili sul tema, sembra che la Vodaphone attivi un mese gratis illimitato per gli studenti da 14 a 24 anni. I coordinatori di classe - individuato il problema, si attivano per mandare le informazioni, volendo anche coinvolgendo Stefano Costa

Qui un riassunto delle offerte <https://www.google.it/amp/s/www.mondomobileweb.it/172320-telefonia-iniziative-promo-gratis-solidarieta-digitale-coronavirus/amp/?espv=1>

Quanti tra i tuoi alunni possono contare su dispositivi e collegamento ad Internet?

83 risposte



STRUMENTI DEGLI STUDENTI

La situazione appare positiva per la maggioranza degli studenti ma non si possono lasciare indietro studenti per “problemi tecnologici”.

Obiettivo è che nessuno studente debba essere impossibilitato a studiare o a essere in relazione con la classe.

Ai coordinatori di classe ho chiesto di fotografare con esattezza i/il problema per capire se abbiamo soluzioni da proporre come scuola (tablet, pc o collegamenti internet gratuiti).

Se la questione tecnologica è irrisolvibile per qualche alunno, allora i docenti del CdC devono prevedere dei compiti da assegnare ad hoc, con gli strumenti tradizionali, libri, fogli, cancelleria... e fantasia. Il coordinatore monitorerà questi studenti anche semplicemente con il telefono.

DIDATTICA A DISTANZA

METODOLOGIE

Le video lezioni sono entrate a far parte della giornata degli studenti (in uso dal 70% dei docenti) ed oltre che per gli aspetti didattici sono utili per gli aspetti relazionali e psicologici.

Fare attenzione che nella settimana non ci siano giorni troppo carichi e giorni vuoti: 2 o 3 ore al giorno sarebbe ottimale (basta accordarsi tra docenti del CdC). Fate anche attenzione alla durata delle videolezioni che, rispetto alle lezioni in presenza, possono essere più faticose, soprattutto se non si riesce ad avere interazione.

Il 75% circa dei docenti sta richiedendo produzione di elaborati, mentre le richieste di attività laboratoriali provengono dal 29% dei docenti.

La programmazione didattica può essere rivista o meno, molto dipende dalla disciplina e dalle strategie didattiche per l'apprendimento delle competenze. In fase di rendicontazione di fine anno illustrerete le scelte fatte. **Non ci si deve preoccupare di non riuscire a svolgere quanto programmato**, importante concentrarsi sui nuclei fondanti della disciplina ...

Per le conoscenze fate attenzione a non sovraccaricare di pagine di libro gli studenti, il tempo di studio è diminuito, non è lo stesso e non è superiore, le giornate hanno ritmi completamente nuovi: meglio tagliare alcuni argomenti, o soffermarsi solo su concetti chiave.

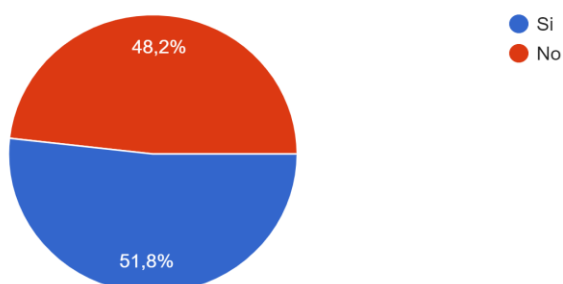
VERIFICHE E VALUTAZIONI

Più della metà dei docenti si è già cimentato nell'impresa! E ciascuno sta trovando la sua strada.

La criticità che avete fatto emergere è relativa agli strumenti che mancano: per alcune discipline è fondamentale il PC performante della scuola, per altre mancano strumenti semplici perché lasciati a scuola, squadrette, compassi etc. Se non

Hai già effettuato verifiche o valutazioni delle attività didattiche svolte a distanza?

83 risposte





abbiamo soluzioni dovete necessariamente tenere conto dei vincoli...Le valutazioni dovrebbero avere carattere formativo e di feedback e per queste avete **i criteri di valutazione di sempre, deliberati in Collegio, vedere PTOF, sono criteri adattabili alla situazione che stiamo vivendo...(pag.114/115)**

<http://www.liceocaravaggio.edu.it/wp-content/uploads/MISL020003-201922-201920-20191221.pdf>

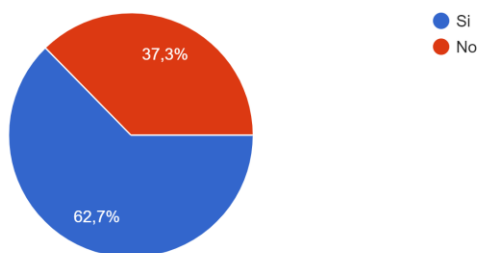
La valutazione delle attività didattiche a distanza (dalla NOTA del Ministero dell'Istruzione)

*Omississ...è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del **buon senso didattico**, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. **Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.omississdiritto dello studente di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolasticariferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti.***

STUDENTI CON BES

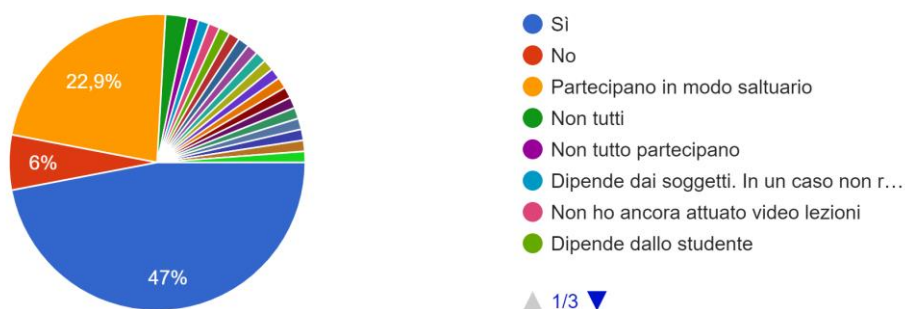
Hai predisposto o hai concordato con il docente di sostegno attività o materiali specifici per gli alunni con BES (disabili, con DSA, con altre problematiche, linguistiche, sociali, psicologiche)

83 risposte



Gli alunni con Bes partecipano regolarmente alle attività della classe?

83 risposte



Il 63% dei docenti collabora con i colleghi per predisporre attività o materiali specifici; non è detto che tutti ne abbiano bisogno ma bisogna accertarsi di aver incluso tutti, come si può, se necessario differenziando e dal grafico emerge che lo state facendo, importante che le scelte vengano sempre fatte in condivisione del CdC.

Alunni con disabilità (dalla NOTA del Ministero Istruzione del 17 marzo 2020)

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. **Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove**



non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI. Resta inteso che ciascun alunno con disabilità, nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica.omississ
.....verificare che ciascun alunno o studente sia in possesso delle strumentalità necessarie. ..omississ

Alunni con DSA e con Bisogni educativi speciali non certificati (dalla NOTA del Ministero Istruzione del 17 marzo 2020)

Omississ ...Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali.Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica,in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologicasi attivano le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali devices presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, richiede appositi sussidi didattici attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale "Nuovo Coronavirus" alla URL <https://www.istruzione.it/coronavirus/index.html> all'indirizzo supportoscuole@istruzione.it.

In **CONCLUSIONE**, anche da un confronto con altre scuole, **SEMBREREBBE CHE stiamo facendo un buon lavoro, abbiamo creato un gruppo di lavoro coeso E TUTTI SI SONO MESSI IN GIOCO!** Chiederò poi la collaborazione dei coordinatori di classe per svolgere un *monitoraggio anche sugli studenti*, in modo da avere un quadro completo sulla situazione.

Ringrazio tutti i docenti che hanno risposto al monitoraggio e la Commissione didattica, la prof. Zelaschi e la prof. Lattari che mi hanno fornito supporto per la sua realizzazione.

La dirigente scolastica
Annalisa Esposito